



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA

**15 - 07** Settore Provinciale del Genio  
Civile di Benevento  
Via Arco Traiano, 42  
BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0814274 27/10/2011

Mittente : Contenzioso Civile e Penale

Assogenerario : Settore prov.le del Genio Civile - Benevento -

Classifica : 4.1.1.



**CC-6898/2009**

N. Pratica: Ricorso Stella Silvio e Seawolf Sas

Oggetto: c/ Regione Campania.-

**Trib. Benevento**

In riferimento al ricorso in oggetto, con la presente si rimette copia dell'ordinanza con cui il Giudice del Tribunale di Benevento, Dott. Andrea Loffredo, ha rigettato il reclamo proposto dalla Regione Campania.

Si rimette altresì in allegato copia della liquidazione emessa in favore del CTU Dott. Passero Alfredo, con invito a provvedere al pagamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Mandato/rc

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - BENEVENTO

16 NOV. 2011

avv. DI NARDINO →

REG. TRIBUNALE DEL PROCEDIMENTO

ESAMINAR

16/11/11

→ predisporre subitogli atti  
per effettuare l'intervento  
di nostra competenza  
16/11/11

- predisporre provvedimenti  
per liquidare spese  
16/11/11

CC 6898/09



## TRIBUNALE DI BENEVENTO

riunito in camera di consiglio nelle persone dei seguenti Magistrati

Dott.ssa Antonietta Genovese	Presidente
Dott.ssa Floriana Consolante	Giudice relatore
Dott. Andrea Loffredo	Giudice

sciogliendo la riserva nel procedimento iscritto al n. 5329/2010 R.G. promosso dalla Regione Campania nei confronti di Stella Silvio, Seawolf s.a.s di Stella Alessia Thay, Comune di Bonea e Comunità Montana del Taburno avente ad oggetto reclamo proposto ai sensi dell'art. 669 terdecies c.p.c.

ha pronunciato la seguente

### ORDINANZA

La Regione Campania propone reclamo avverso l'ordinanza pronunciata dal Giudice monocratico in data 20.7.2010 la quale, in accoglimento del ricorso proposto ai sensi dell'art 700 c.p.c. da Stella Silvio e Seawolf s.a.s di Stella Alessia Thay, ordinava alla Regione Campania l'esecuzione dei lavori indicati dal CTU ing. M. Delli Carri nella relazione depositata nella prima fase del procedimento cautelare finalizzati all'eliminazione del pericolo lamentato dai ricorrenti.

La Regione Campania chiede la revoca dell'ordinanza reclamata, con vittoria delle spese processuali, contestando sia la sussistenza di qualsivoglia sua responsabilità sia la sussistenza del *periculum in mora*.

Alla luce delle risultanze degli accertamenti tecnici espletati nella presente fase del procedimento cautelare, il reclamo deve ritenersi infondato.

Orbene con il ricorso introduttivo del presente giudizio, i ricorrenti Stella Silvio e la Seawolf s.a.s di Stella Alessia Thay, premesso di essere proprietari di alcune particelle di terreno site nel Comune di Bonea e specificatamente Stella Silvio, proprietario delle particelle 428 e 407, foglio 5, e la Seawolf s.a.s di Stella Alessia Thay, proprietaria della particelle 427 e 429, foglio 5, confinanti ad est con il vallone Vernile-Variano, lamentavano che nell'ottobre 2008 si era verificata una frana del terreno di cui alle particelle 428 e 427 per cui avevano proceduto ad effettuare degli accertamenti tecnici con l'ausilio del Geologo dott. Antonio Tinessa.

Si deduceva che da tali accertamenti era emerso che i terreni in oggetto presentavano segni di dissesto, sprofondamenti e smottamenti innescati dalla erosione delle acque di scorrimento del vallone Varco, con conseguente instabilità dell'equilibrio morfologico dell'intero appezzamento di terreno con danni consistenti.

Il geologo dott. Tinessa addebitava tali fenomeni alla erosione delle acque di scorrimento del vallone avvenuta per mancanza di difesa e di contenimento delle sponde ed evidenziava la necessità di effettuare interventi urgenti onde evitare una situazione di pericolo interessando anche le strutture ubicate sui terreni interessati dal dissesto.

I ricorrenti, dunque, chiedevano con ricorso ex art 700 c.p.c. che si facesse ordine agli enti pubblici resistenti di effettuare interventi di messa in sicurezza del torrente Varco onde scongiurare un gravissimo pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Orbene, alla luce delle risultanze processuali la domanda cautelare dei ricorrenti è fondata e merita accoglimento.

Ed invero, i terreni in oggetto, tutti contigui tra loro, confinano per tutto il lato Est con il vallone Varco (o torrente Varco), sono interessati da un distacco di terreno determinato da un movimento franoso originatosi sull'argine destro del torrente. Il distacco del terreno e il suo adagiamento a valle con chiusura parziale dell'alveo ha comportato in sommità della scarpata un cedimento del piano di campagna creando un salto di quota (cfr. relazione dell'ing. M. Delli Carri).

Tale situazione è stata constatata anche dal geologo dott. Alfredo Passero, nominato CTU nella presente fase.

Nella relazione depositata il 18 aprile 2011 il dott. Passero evidenzia che *"manca evidenza di attività di manutenzione delle sponde del torrente e sono assenti opere di protezione"*; *"alla base della scarpata retrostante la sponda destra, in corrispondenza del fabbricato di proprietà di Stella Silvio si osserva una variazione di pendenza alla cui base l'alveo devia e restringe il proprio corso; più a valle in corrispondenza dell'edificio di proprietà della Seawolf sono evidenti indizi di dissesto della scarpata"*.

Sostanzialmente il CTU dott. Passero ha riscontrato la sussistenza sui luoghi di causa dello stato di dissesto e del fenomeno franoso lamentato dai ricorrenti il quale è probabile che nel medio lungo termine può riattivarsi tenuto conto, dice il CTU, *"delle caratteristiche geotecniche del terreno, l'acclività della scarpata, lo stato in cui questa versa e la probabilità di futuri episodi di piogge abbondanti e improvvise"*.

E' del tutto evidente, come sottolineato dal CTU nella relazione a chiarimenti depositata il 9.7.2011, la sussistenza di un pericolo concreto che in un prossimo futuro, a causa di intensi e improvvisi eventi piovosi, possa determinarsi una riattivazione della frana per

cui si ravvisa l'esistenza di concreto rischio per la pubblica incolumità e la necessità di intervenire in via d'urgenza.

Rilevante tra l'altro la circostanza che uno degli edifici siti nell'area dissestata è adibito in parte ad abitazione familiare ed in parte è destinato ad un'attività di "bred & breakfast".

In merito al requisito del *fumus boni iuris* e quindi della responsabilità della reclamante Regione Campania, il CTU dott. Passero ha valutato le cause del dissesto idrogeologico interessanti i terreni di causa e individuato diverse concause.

Il CTU nella relazione del 18 aprile 2011 ha affermato che i movimenti terra effettuati sui terreni dal 1994 al 2000 dai proprietari, aggiungendosi alle caratteristiche geologiche e morfologiche degli stessi, hanno accentuato la già esistente predisposizione dei luoghi a fenomeni di instabilità; il torrente Varco e la sue sponde da tempo versavano in uno stato di dissesto non essendo state eseguite attività di manutenzione delle sponde e mancando opere di protezione, la cui necessità trova conferma proprio nell'approvazione del Progetto definitivo per gli interventi di sistemazione idrogeologica del torrente Varco del Comune di Bonea da parte della Regione Campania con decreto n. 81/2005; l'assenza di tali misure ha permesso al torrente Varco, in occasione di eventi piovosi all'inizio di ottobre 2008, fine giugno-inizio luglio 2009 e fine novembre inizio dicembre 2010, di erodere la base della scarpata a valle delle particelle oggetto di causa e causare la frana.

In conclusione le piogge avvenute nei suddetti periodi hanno agito come causa scatenante della frana, atteso che l'aumento del potere erosivo del torrente Varco ha generato lo scalzamento al piede della scarpata in corrispondenza delle particelle 427 e 428 per cui la resistenza al taglio del pendio è diminuita e la frana si è essa in moto.

Le responsabilità del fenomeno franoso sono imputabili sia i proprietari dei suddetti terreni, autori dei movimenti terra che hanno accentuato la già esistente predisposizione dei luoghi a fenomeni di instabilità, sia alla Regione Campania la quale competente, ai sensi del D.M. LLPP 19.9.1996, della manutenzione e delle opere idrauliche del torrente Varco, il quale versava da tempo in uno stato di dissesto, non ha eseguito opere di manutenzione delle sponde e non ha predisposto alcuna opera di protezione delle stesse. La domanda cautelare avanzata di ricorrenti nei confronti della Regione Campania va, quindi, accolta, mentre resta ferma la carenza di legittimazione passiva del Comune di Bonea e della Comunità Montana del Taburno non competenti della manutenzione del Torrente Varco.

In merito alle opere da farsi per l'eliminazione della situazione imminente di pericolo per la pubblica incolumità, tenuto conto dell'arrivo della stagione autunnale e delle precipitazioni meteoriche e quindi del pericolo di riattivazione della frana, il CTU dott. Passero ritiene adeguate, al fine della stabilizzazione del pendio in frana, le opere indicate dal CTU ing. M. Delli Carri, sia per quanto riguarda quelle di manutenzione ordinaria sia quelle di manutenzione straordinaria delle sponde del Torrente Varco (pag. 15 della relazione dell'ing. Delli Carri depositata il 19 marzo 2010), opere da porre a carico della Regione Campania, con esclusione della sagomatura mediante terreno vegetale del tratto di pendio tra la parte superiore della gabbionatura a farsi e la sommità della scarpata e del successivo rinverdimento con talee di salice.

Di queste ultime opere devono farsi carico i ricorrenti, corresponsabili del fenomeno franoso.

Il CTU dott. Passero tuttavia ritiene utile, ad integrazione dei predetti interventi, la realizzazione sulla sommità della scarpata di un fosso di guardia che raccolga le acque meteoriche e le convogli su via Variano onde evitare il ruscellamento e l'infiltrazione delle acque piovane sulla scarpata così da migliorarne la stabilità.

Anche di quest'ultimo intervento, ad avviso del CTU dott. Passero, devono farsi carico i proprietari delle particelle, ritenuto corresponsabili del fenomeno del dissesto di cui si controverte.

Tenuto conto della fondatezza della domanda cautelare, il reclamo con cui è stata avanzata richiesta di revoca del provvedimento impugnato va respinto.

Per il principio della soccombenza le spese di CTU e le spese processuali sostenute nel presente procedimento dai reclamati Stella Silvio e la Seawolf s.a.s di Stella Alessia Thay vanno poste a carico della Regione Campania.

Sussistono invece giusti motivi per la compensazione delle spese processuali fra le altre parti.

P.Q.M.

Respinge il reclamo;

condanna la Regione Campania ad eseguire con urgenza le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria indicate dal CTU ing. M. Delli Carri a pag. 15 della relazione del 19 marzo 2010, con esclusione della sagomatura mediante terreno vegetale del tratto di pendio tra la parte superiore della gabbionatura a farsi e la sommità della scarpata e del successivo rinverdimento con talee di salice;

condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali in favore di Stella Silvio e la Seawolf s.a.s di Stella Alessia Thay, in solido tra loro, liquidate in € 2.000,00 per

diritti ed €300,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese generali, IVA e CPA come per legge.

Pone definitivamente a carico della Regione Campania le spese di CTU.

Compensa le spese tra le altre parti.

Benevento, 4 ottobre 2011.

Il Giudice relatore

Dott.ssa Floriana Consolante

*Floriana Consolante*

Il Presidente

Dott.ssa Floriana Consolante

*Floriana Consolante*

DEPOSITARIA CANCELLERIA

12 OTT 2011

Benevento, 4

CANCELLIERE

UFFICIO CANCELLERIA

Palazzo Nuovo

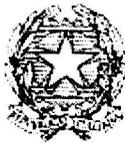


RILASCIATA COPIA ESECUTIVA

*AVV. Stella Verguso*

Benevento 4 10 OTT 2011

IL CANCELLIERE



## Tribunale di Benevento

Page 1 of 2

Sezione 01 - Sezione Unica

Tipo proced. Contenzioso

Numero di ruolo generale: 5329/2010

Numero di ruolo sezione: 5123/2010

**Giudice :** CONSOLANTE FLORIANA

Data prossima udienza: <sup>26-5-11</sup>~~26/04/2011~~ Ore: 00:00

### DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale REGIONE CAMPANIA  
Avv. MANDATO GRAZIELLA

Convenuto principale STELLA SILVIO  
Avv. STELLA VERONICA

OGGETTO: Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C.SI COMUNICA CHE IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 26/04/2011 , HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE

#### DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

#### LIQUIDA

AL C.T.U. PASSERO ALFREDO  
VIALE ELLUSI, 51 - BENEVENTO BN

PER:

1) N. VACAZIONI LA SOMMA DI EURO

2) ONORARI EURO **1.800,00**  
CALCOLATO A % SUL VALORE DI

3) SPESE EURO **26,88**

E COSI' UN TOTALE DI EURO **1.826,88** , DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI **regione campania**

#### SI NOTIFICHIA A:

C.T.U. PASSERO ALFREDO  
VIALE ELLUSI, 51 - BENEVENTO BN

~~Avv. ROVIEZZO TULLIO - VIA FIZZO 29 - BONEA~~

Avv. MANDATO GRAZIELLA - C/O UFFICIO GENIO CIVILE - VIA ARCO TRAIANO - 82100 BENEVENTO BN

Avv. STELLA VERONICA - VIA CALANDRA,35 - BENEVENTO BN

Avv. MATERA PASQUALE - VIA ROMA N. 45 - 82010 BUCCIANO BN



# Tribunale di Benevento

Page 1 of 2

Sezione 01 - Sezione Unica

Tipo proced. Contenzioso

Numero di ruolo generale: **5329/2010**

Numero di ruolo sezione: **5123/2010**

**Giudice :** **CONSOLANTE FLORIANA**

Data prossima udienza: **27/09/2011** Ore: **09:30**

## DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale REGIONE CAMPANIA  
Avv. MANDATO GRAZIELLA

Convenuto principale STELLA SILVIO  
Avv. STELLA VERONICA

OGGETTO: Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C. SI COMUNICA CHE IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 26/04/2011, HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE  
**DECRETO**

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

### LIQUIDA

AL C.T.U. PASSERO ALFREDO  
VIALE ELLUSI, 51 - BENEVENTO BN

PER:

1) N. VACAZIONI LA SOMMA DI EURO

2) ONORARI EURO ~~1.800,00~~ **800,00**

CALCOLATO A % SUL VALORE DI

3) SPESE EURO ~~26,88~~ **800,00**

E COSI' UN TOTALE DI EURO ~~1.826,88~~ **800,00**, DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI

regione campania parti in solido

### SI NOTIFICHIA A:

C.T.U. PASSERO ALFREDO  
VIALE ELLUSI, 51 - BENEVENTO BN

Avv. ROVIEZZO TULLIO - VIA FIZZO 29 - BONEA

✓ Avv. MANDATO GRAZIELLA - C/O UFFICIO GENIO CIVILE - VIA ARCO TRAIANO - 82100 BENEVENTO BN

Avv. STELLA VERONICA - VIA CALANDRA,35 - BENEVENTO BN

Avv. MATERA PASQUALE - VIA ROMA N. 45 - 82010 BUCCIANO BN

Benevento, 11.7.11

fonte: <http://www.regione.campania.it>